

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

Perche' invecchia?

Che significa l'età per noi, e che cosa dovrebbe significare realmente? L'età è l'espressione del valore filologico di un individuo...

vola, aumentano il danno paralizzando le istintive difese dell'organismo. L'abuso del cibo e delle bevande conduce all'eccessivo lavoro...

Ne risulta uno stato di autointossicazione permanente che, modificando le funzioni dei centri nervosi e quindi il loro potere regolatore...

Quando si accumulano, si ha l'artritismo nei suoi molteplici aspetti: obesità, sclerosi, depositi articolari. L'obesità a sua volta è causa di disturbi circolatori...

Pel rallentarsi del ricambio, si formano depositi intorno alle articolazioni, che diventano rugose e non permettono più il giuoco del meccanismo osseo...

L'abuso della vita sedentaria è, specialmente per la donna, causa di indebolimento e di precoce vecchiaia. La vita troppo sedentaria porta al matrimonio fanciulle deboli e anemiche...

Ma che dire dei capricci tirannici della moda? L'avvenire della madre, e quindi quello della razza, importa poco agli arbitri dell'abbigliamento femminile...

La nostra fobia di tutto ciò che è utile e necessario all'organismo contribuisce del pari a diminuire e paralizzare le nostre energie vitali.

Non parliamo della pelle, che deve respirare e che abbiamo condannato a eterna prigione. Dimentichi dell'ufficio primordiale che la luce, specie coi raggi ultravioletti, esercita sul nostro corpo...

Si aggiunga, a questa già lunga serie, la deplorabile noncuranza della nostra storia famigliare, l'ignoranza dei dati ereditari che dovrebbero costituire il punto di partenza dell'educazione fisica e intellettuale...

Esaminiamo prima di tutto qualche abuso. Noi abusiamo del cibo; non mangiamo per vivere, ma viviamo per mangiare. Il sobrio è un'eccezione; la grande maggioranza degli uomini si impernitrisce senza saperlo, credendo di mangiare lo stretto necessario...

Ecco perché e come invecchiamo I Modi di invecchiare.

La vecchiaia si presenta sotto tre forme: la « vecchiaia prematura », cioè il precoce logorio e il rapido decadimento organico...

Ognuna di queste forme (compresa la decrepitezza detta naturale), con la diminuzione della forza intellettuale, la perdita dei denti, l'indebolimento, l'arteriosclerosi, è un fenomeno morboso, anormale, cui si può porre riparo con una efficace cura specifica.

La « vecchiaia prematura » è quella che più ci interessa. Perché? Perché è il caso della maggioranza. Siamo quasi tutti più vecchi di quello che dovremmo essere...

Battiamoci il petto e confessiamo di avere maltrattato lo stomaco, l'intestino o il fegato con un'alimentazione molto superiore al fabbisogno; che abbiamo lasciato arrugginire le articolazioni e i muscoli per pigrizia o per mancanza di tempo...

Ognuno di noi potrebbe, con un po' di immaginazione, rappresentarsi quello che avrebbe potuto essere con un trattamento razionale del proprio organismo, potrebbe mettere quest'immagine ideale accanto alla reale, confrontarle e dire sinceramente a se stesso se la propria età corrisponda al proprio valore fisico.

Corrisponde all'età il valore dell'uomo obeso, panciuto, cui il minimo sforzo dà l'affanno? Il suo cuore, soffocato dall'adipese, si esaurisce invano per mantenere una circolazione difettosa; le sue gambe piegano sotto il peso anormale, diatando sempre più le vene rigonfie...

Mattino d'inverno

Sopra le case nere all'oriente esce il biancor dell'alba nelle bruma mattinali che d'intorno ovunque fuma il suo freddo grigior aspro, stringente.

Di nubi intanto plumbea in cielo sfuma una gran coltre e sfrangia incandescente di bianca luce sopra il sol nascente che, invisio ancor, già il pian dormiente alluma.

Ecco l'aurora: sulle vette immani, sovra i colli ridenti e il piano cuce un vel di rose colte rosee mani

Tesson lor trame contro il ciel che luce i rami nudi degli ipocastani e il sol che s'alza al suoi lor ombre adduce

Elio Pellissoni Sulla piazza di Martignacco Il 13 dicembre 1920

LAMPADINE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Eman. - Udine (Riva Castello 1) Tel. 121 Giannetto Penazzi premiato con gran premio e medaglie d'oro all'Esposizione di Milano per Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico.

CHRONACA PROVINCIALE

Inchiesta sulle occupazioni militari

La Commissione esecutoria del Comitato Veneto dei danneggiati da occupazioni e requisizioni militari ci comunica:

In conformità alle deliberazioni del Convegno del 12 novembre u. s. e dell'assemblea del 28 stesso mese, l'Inchiesta sulle occupazioni e requisizioni militari, già iniziata per alcune provincie, è stata estesa a tutta la regione Veneta.

I Sindaci, Segretari Comunali, Rappresentanti del Comitato e Danneggiati in genere, sono pregati voler rimandare con cortese sollecitudine alla Sede del Comitato, debitamente riempiti e completati, i Questionari che vengono loro trasmessi.

Come termine massimo di tempo utile per tale invio al Comitato è fissato il 31 Gennaio 1921, dopo il qual giorno s'inizierà lo spoglio e l'esame delle risposte pervenute.

I risultati dell'inchiesta saranno trasmessi a suo tempo al Ministro della Guerra di Senatori, e Deputati Veneti ed alla Stampa.

Si raccomanda la maggiore esattezza e il maggior dettaglio possibile a tutti i quesiti dei Questionari ma specialmente ai quesiti 4.º e 5.º del Questionario N.º 2 di grande importanza per l'inchiesta.

Si prega inoltre tener ben presente allo scopo di evitare fra gli evencoli, che il Comitato Veneto dei Danneggiati da Occupazioni e Requisizioni Militari come è indicato dalla denominazione stessa, spiega la sua attività soltanto per i danneggiati da Occupazioni di immobili compiute con atti d'imperio da Comandi Militari durante la guerra, e specialmente per i Danneggiati da Occupazioni che durano ancora, malgrado sia cessata la guerra e per le quali non furono eseguite dal Genio Militare le regolari espropriazioni o le stipulazioni dei contratti d'affitto o le liquidazioni dei danni.

I colpiti sono in gran parte piccoli possidenti o modesti lavoratori che da circa quattro anni non percepiscono alcun frutto dalle terre e devono tuttavia continuare a pagare le imposte e sostenere spese per perizie, pratiche d'ufficio ecc.

La posizione morale e giuridica di questi Danneggiati da occupazioni ancora persistenti è diversa da quella di coloro che subirono danni di guerra propriamente detti derivati e dall'attività bellica, nostra e nemica, o dalle vicende di guerra in generale. Per essi provvedono infatti le intendenze di Finanza, e per la loro tutela morale esistono appositi comitati largamente sparsi nella regione con attribuzioni e funzioni diverse da quelle del Comitato Danneggiati, da Occupazioni e Requisizioni Militari.

La Sede del Comitato è situata presso lo studio legale degli Avvocati R. Morpurgo e F. Bevilacqua in Padova, Via Porciglia 4.

GEMONA

Dal vecchio al nuovo anno. La fine del 1920 è stata chiusa con grandi festività, in gran parte dedicate al dio Bacco. Molte cene d'addio alla partenza 1920 e molti brindisi al nuovo venuto 1921.

Divertimenti. - Discreto pubblico tersera al Sociale è intervenuto ad assistere allo spettacolo di beneficenza dato dalla Sezione filodrammatica locale. Tutto il programma è stato eseguito a puntino e non sono mancati gli applausi ai bravi nostri dialettanti.

Buona e bene affiatata l'orchestra diretta dal maestro Cornacchia. Applauditissimi i due menologhi, recitati con arte squisita dai signori Carlo Elia e Luigi Sartori.

Il bozzetto e la farsa non potevano essere meglio eseguiti.

La fine disgraziata d'un vecchio. Nel pomeriggio di ieri a circa venti metri dal ponte di Trasaghis due persone di Braulis, hanno rinvenuto il cadavere d'un vecchio.

Levatolo delle acque e posto sul ghiaccio, si son fatti premura di denunciare il fatto all'autorità.

Dopo alcune ricerche si è potuto venire a conoscere che si trattava di certo Pico Giuseppe fu Antonio di Bordo, di circa sessant'anni.

Il povero uomo giovedì scorso è stato qui in Pretura per le pratiche inerenti ai danni di guerra, e dopo aver alzato un po' il gomito si è avviato verso casa assieme a un figlio, al genero e ad altri. Quando la comitiva si trovava in località Costa di Pich, fra Braulis e Bordo, il vecchio si è staccato, forse per un bisogno corporale. Gli altri hanno proseguito la loro strada e soltanto dopo molte ore, non vedendo il vec-

chio rincasare, sono andati alla di lui ricerca.

Soltanto stamane, 2, lo hanno potuto rintracciare, ma cadavere.

Ritiensi trattarsi di disgrazia perché il Pico non ha mai dato a sospettare di voler togliersi la vita.

TRICESIMO

I servizi del tram. - Per poter prendere il treno che parte da Udine per Venezia alle 7.15 e quello per Cividale che parte alle 7.20 la Società elettrica dovrebbe anticipare di tre quarti d'ora la partenza del primo tram che va da Tricesimo a Udine. E assicuriamo la Società che ne avrebbe il suo tornaconto, perché il tram sarebbe affollato di viaggiatori che giornalmente usufruiscono di quei treni.

Se poi ci fosse un'altra corsa che partisse da Tricesimo alle 14, i viaggiatori farebbero a tempo di prendere i primi treni per Trieste e per Cervignano.

Ma troppa grazia S. Antonio! Per adesso ci basterebbe un treno in coincidenza coi primi treni per Venezia e per Cividale, onde evitare le gravose spese di viaggi in vettura.

Fel capo d'anno. Domenica, nella trattoria Boschetti, seguì un pranzo di circa quaranta coperti, il quale, sebbene sia tradizionale, merita nota. Tradizionale, m'intendo, per la Ditta che l'offre; e dovrebbe, mi pare, tornare tale per tutte le Ditte, poiché risponde ad una vecchia usanza friulana, passata nel dimenticatoio. A solennizzare il passaggio da un anno all'altro, la Ditta Rizzani - come già soleva il sempre ricordato ca. Leonardo e prima ancora di lui i fondatori della Ditta, - radunò tutti gli impiegati e i capisquadra intorno a se, per ad un pranzo di famiglia; e li chiamò dalle varie residenze ov'essi prestano l'opera propria: da Pontebba, dalla Carnia, da Gorizia da Trieste... Tutti vennero: i vecchi, già da parecchi lustri occupati sempre con la stessa Ditta, e testimoniare il loro affetto immutato, per Casa Rizzani; i giovani, a promettere l'opera loro assidua e intelligente. I due fratelli cav. Antonio e Bonifacio Rizzani, presenti alla simpatica riunione, furono assai festeggiati. Da ultimo, venne da Udine un coro, composto di ottimi elementi il quale chiuse la festa con gradite villette ed a soli del noto signor Sanvidotti.

Spilimbergo. - Ieri, capo d'anno, alcuni scolari accompagnati dagli istruitori giunsero in gita da Pordenone e Conegliano in questa cittadina. Dopo aver girato per le vie principali osservati con curiosità dalla folla, risaliti in Camions per ritornare alla loro sedi arrivarono in Piazza Caribaldi spararono alcuni colpi di rivoltella in aria.

La cittadinanza ringrazia i colleghi per aver dimostrato con « fuochi di gioia la loro simpatia per Spilimbergo ma li consiglia ad astenersi da tali manifestazioni ed a studiare invece di più, certo con maggior soddisfazione dei loro genitori.

Un nuovo cinematografo. - Nella vasta sala Artini, rimessa a nuovo da qualche sera, agisce il nuovo Cine Modernissimo. Il pubblico accorre numeroso ed è soddisfatto per le bellissime proiezioni che si danno. Molto applaudito il quartetto Spilimberghese che suona durante lo spettacolo. Ai proprietari del Nuovo Cine, che non badarono a spese pur di dare alla cittadinanza un bellissimo ritrovo, il nostro plauso.

Critiche, osservazioni ecc.

« LA MODA »

considerazioni malinconiche

La moda. Quella donna trionfale che risplende vieppiù ogni giorno, che ammalia ogni persona, traendola col suo fascino nel dolore e nella rovina: vincitrice e superba passa comandando a bacchetta sulle povere menti che accettano il suo comando senza discussione e rimpianto. Passa e ripassa lasciando una traccia profonda di corruzione sulla nostra terra, fino all'altro giorno vestite della modestia. Passa e ripassa, nei paesi, nelle frazioni, nei casolari, ove si stringe la cintola, si lavora la notte, per la moda e con la moda.

Oh bei tempi passati, allora che all'eleganza, alla raffinatezza di forme comandava il buon gusto e la semplicità! Allora che il soldo guadagnato faticosamente veniva riposto in luogo sicuro per l'avvenire! Ora non più risparmiare, ma debiti, non più pensieri al futuro, ma desiderio infronata di comparire e sfiorare al presente. Il belletto, la cipria, i profumi: un giorno pasto dei ricchi,

è diventato cibo quotidiano dei poveri. E si sciopera e si vogliono aumenti di paga!... Perché? Per la moda!... Alla lana tessuta pazientemente dalle nonne, all'inconsumabile lino, filato nelle veglie, a filo a filo, sono sostituite la seta, il chiffon la pelle d'uovo. Vesti di minima durata e di grande costo.

Ma non importa, meno polenta, meno companatico, ed ecco che si comperano le scarpette di vernice o le calze di seta; facile preda alle strade ghiacciose e fangose della campagna. E le vesti strette, attilate per far rinscire una figura geniale non hanno pietà per il loro povero corpo. Dalla scollature che non rispettano la morale e ripagano gli organi della respirazione con continue infreddature, bronchiti e polmoniti; dai busti, che come i cilicci degli antichi penitenti, maciullano la carne, ed impediscono lo sviluppo, la circolazione del sangue ed i liberi movimenti; Dalle studiate eleganze nella biancheria che costringono in pieno inverno di portare tessuti leggerissimi, porta aperta a dolori, causati dai colpi d'aria e ad una infinità di mali; Dalle calzature, con tacchi enormemente alti che puniscono barbaramente i reni e stringono i piedi come in uno strettoio al viso impiettriciato di belletti, di ciprie, di lapis e di ogni altra porcheria, purché lanciata sul mercato con un nome straniero, o portante sull'etichetta « Ultima novità » o « Rimedio assoluto ».

E purtroppo, dopo tante prove, dopo tante spese, tante malattie, tante coercizioni più o meno violente; il pubblico affannosamente segue, cerca e adora la moda!...

Oh tornate, tornate alle semplicità passate, tornate nelle vostre veglie a filare i tessuti, abolite lo sforzo e pensate all'avvenire. Guadagnate in salute, in reputazione, in economia, in tutto!...

L'Umanitario

Stato Civile

Dal 25 dic. 1920 al 1. gennaio 1921.

Nati vivi maschi 10 femmine 17 morti 3 esposti 1 2 Totale nati 33

Pubblicazioni di matrimonio

Minigher Pietro manovale con Petris Maria casalinga, Di Bert Angelo carrettiere con Calotti Anna domestica, Majeroni Silvio cementista con Coscano Tullia Casalinga, Livotti Gio. Batta pastaio con Tion Albina casalinga, Morgante Egeo impiegato con Antonutti Giovanna casalinga, Rizzi Benvenuto agricoltore con Scozzero Anna operaia, Paravan Augusto agricoltore con Borgolo Olga contadina, Rossi Gisberto ferroviere con Battistutta Santa casalinga, Romano Lodovico agricoltore con Modotti Adriana-Filomena casalinga, Mansutti Domenico agricoltore con Mantilini Anna-Cristina casalinga, Moreale Antonio falegname con Colaetta Alba domestica, Moreale Guido agricoltore con Pontoni Maria casalinga, Marra Amedeo impiegato con Florio Giuseppina civile, Carroccia Pietro agricoltore con Roiaiti Ida casalinga, Marangoni Giuseppe professore con De Angeli Anna casalinga, Picini Giuseppe Guglielmo impiegato con Rizzi Anna casalinga, Giuliano Lorenzo viaggiatore con Mazzilli Maria casalinga, Degano Giovanni ferroviere con Linda Italia Isella operaia, Remani Giovanni commerciante con Domenighini Dorotea casalinga, Della Rossa Gino carrettiere con Claudio Arcangela contadina, Virginia Terenzi bracciante con Giuseppina Jop setaiola, Enrico Fracasso impiegato con Irma Mason civile.

Matrimoni

Di Cosmo Pietro possidente con De Paoli Caterina negoziante, Milanese Umberto sarto con Pecoraro Luigia casalinga, Dorio Pietro Paolo meccanico con Dominissini Maria casalinga, Magnani Giuseppe ferroviere con Del Fabbro Giuseppina casalinga, Lendaro Elio agricoltore con Cainero Linda casalinga, Delfrate Silvio commerciante con Pontoni Santa casalinga, Adolfo Micoce con Teresina Zuoco casalinga.

Morti

Nicoletti Giavittio Regina fu Isidoro a 42 casalinga, Fantina Venuti Marianna fu Fantino a 65 casalinga, Croatto Mario di Avelino a 7 scolaro, Bergamasco Teodora di Luigi mesi 1 giorni 18, Sacavino Carmelo di Ernesta mesi 2, Fantoni Dante di Giuseppe a 1 mesi 3, Micocco-Turello Lucia fu Dante a 36 casalinga, Sabbadini Terzo di Giuseppe a 1, Vicario-Ballico Caterina di Giovanni a 42 casalinga, De Re Angela fu Pietro a 60 casalinga, Sacavino Giuseppe fu Valentino a 63 bracciante, Gremese-Franzolini Teresa fu Francesco a 69 casalinga.

Totale morti 12 dei quali 1 ad part. ad altri comuni.

FORNÌ AVOLTRI

Buona notizia. — Per essere iscritti Soci dell'Asilo Infantile: N. N. lire 100, Crivello Angelo 50, Foraboschi Pietro 50, Benedetti Teresa 50, Eder Pietro 50, Romanin Valerio 50, Gli sposi Romanin-Migotti 50, D. Basilio Durigon 100, Antonietta ved. Vidali 50, Eder Pietro (2.0 off.) 56, Somassa Giuseppe di Giov. 34, Bottino Bernardo 20 (2.a off.), Romanin Lazzaro 10, Del Fabro Giacomo fu Pietro 10, Crovagna Antonio fu G. A. 10, Romanin G. B. Giacomoni 10, Vidale Margherita 10, Romanin Leopoldo 10, Romanin Carletto 10, Del Fabro Giacomo-Tinera 10, Romanin Silvio di Pietro 10, N. N. 10, Romanin Carletto (2.a off.) 10, Sposi Bottino-Romanin 100, Sposi Ferrari-Della Pietra lire 45, Vidale Eugenio di Giacomo 10.

Per il Capo d'Anno: D. Emilio Gottardi lire 50, la signora Friedman Caduri da Milano lire 20.

TARCENTO

Fiori d'arancio. — Con liete cerimonie vennero celebrate a Monsummano le nozze fra il concittadino geometra Mariano Spangaro ex capitano degli Alpini più volte ferito e più volte decorato e la distinta e gentile signorina Ida Bardelli che nella nostra terra invasa presidi mirabile opera di soccorso morale e materiale. Il Vescovo di Pesca volle di persona celebrare la rituale funzione — disse brevi parole agli sposi novelli richiamando ai doveri che le nuove condizioni loro impongono e benedicensi.

Nella famiglia della sposa attendeva il tradizionale banchetto nuziale preparato con ricchezza e buon gusto.

La massima allegria improntò tutta la festa e fra il biondo vino generoso fiorirono i brindisi. Notabile fra tutti quello del monsignor Vescovo che con parola smagliante, brillanti immagini e larghezze di vedute, seppe tracciare e compendiarlo quanto per gli sposi doveva essere norma costante di vita.

Parlo anche brevemente l'ing. Dalla Valle testimonio per lo sposo.

Numerosi doni furono offerti alla coppia felice.

CODROIPO

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità pervennero le offerte seguenti:

In morte di Papa Angela: Coccan Luigi 1.2, De Natali Achille 2, Famiglia Cesare Marianna 3. In morte di d'Agostinis Giuseppe di Rivignano: Querini Vittorio 10. In morte di Agoluzzi Caterina: Della Schiava Giuseppe 3.

RIVIGNANO

Pentite a mezza strada. Certo Gigante d'anni 20 ebbe l'altro giorno un alterco con i familiari ed in preda all'ira si allontanò dirgendosi verso Aris.

Giunto all'altezza del torrente Stella a scopo suicida si gettò nelle acque in quel punto profondo oltre quattro metri.

La paura della morte ebbe però il sopravvento sulla sua impulsiva intenzione di togliersi la vita e con gesto disperato si attaccò ad un palo del ponte sorreggendosi, a fior d'acqua e chiamando aiuto!

Alcuni passanti riuscirono a tirarlo in salvo mediante una corda.

ENEMONZO

Una pesca di beneficenza è indetta per giovedì sei gennaio ed a prepararla provvede instabile un comitato eletto dal Consiglio d'Amministrazione della Casa del Popolo, in favore della quale si svolgerà la festa.

Nel pomeriggio una ottima orchestra raccoglierà gli amatori del ballo.

CAYASSO NUOVO

Lutto. — Unanime concorso di popolo resero solenni le estreme onoranze tributate al compianto Francesco Dinon Fanel. Nel corteo si notavano numerose corone, omaggio dei parenti e degli amici, la rappresentanza della Società Mutuo soccorso con vessillo, la Società Operaia di Fanna e moltissimi conoscenti.

Al Camposanto recarono il saluto allo scomparso, ricordandone le doti il maestro sig. Maraldo ed il signor Mario Bazzani.

Ringraziò a nome della famiglia il sig. Colussi.

TREPPICO GRANDE

Il monumento ai caduti di Raspaio.

L'intervento di cospicue autorità e di numeroso popolo, rese solenne e significativa la cerimonia inaugurale del Monumento ai caduti di Raspaio.

Intervennero anche parecchie sezioni combattenti delle tre città vicine. Da Udine arrivarono: Pavv. Linassa della Federazione Friulana, il segretario cap. Casoli ed il mutilato dott. Cesari.

Oratore ufficiale l'onorevole Gasparotto che pronunciò un elevatissimo discorso. Parlo quindi l'avv. Linassa.

Dopo la cerimonia l'on. Gasparotto ed i rappresentanti della Federazione Combattenti, partirono alla volta di Buia.

TRACESIMO

Beneficenza. — In una lieta riunione di capo l'anno furono raccolte 220 lire che vennero destinate al Presidente della Congregazione di Carità e distribuite ai più bisognosi del paese.

Il sig. Carlo Agnoluzzi che non potè intervenire alla riunione devolve la quota di partecipazione di lire 30 per lo stesso scopo.

CASARSA

Funebri. — La scomparsa del conte cav. Nicolò Burovich di Zmaevich, mancato a sessant'anni, addolorò tutto il paese, che in lui perdeva un ottimo cittadino il quale coprì molte cariche pubbliche e fu per molto tempo assessore comunale e consigliere Provinciale.

Le onoranze estreme riuscirono ottremode solenni e vi parteciparono autorità, rappresentanze e moltissimi cittadini.

Parecchie le corone. Il corteo accompagnato la Salma in chiesa dove venne celebrata la cerimonia Sacra e quindi al Camposanto per la tumulazione nella tomba di famiglia.

PORDENONE

I comuni si riuniscono a convegno. Nella sede municipale, seguì un convegno dei rappresentanti tutti i comuni socialisti della Provincia, convegno che venne presieduto dall'avv. Rosso. Era presente anche l'on. Cosattini, e fangeva da segretario il sig. A. Bassi.

Nell'adunanza venne trattato largamente di tutti i problemi attuali e alle 19, si sciolse, approvando alcuni ordini del giorno, coi quali si invocano provvedimenti, per alleviare la disoccupazione per ottenere sollecitamente il saldo dei danni di guerra, almeno con titoli, per la proibizione di vendita di bibite alcoliche in date ore della giornata e per un miglior approvvigionamento dei comuni ecc.

Una nuova protesta degli avvocati. Come si ricorda giorni addietro abbiamo avuto lo sciopero degli avvocati per le condizioni disastrose in cui venivano lasciati abbandonati gli uffici. Lo sciopero però non ha giovato a scuotere l'apatia delle autorità, almeno lo si deduce dal seguente telegramma, che il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati ha spedito al ministro Guardasigilli.

« Opportuni ordini impartiti da Vostra eccellenza per attenuare il servizio amministrazione Giustizia Tribunale rimasero lettera morta. Presidente Tribunale non raggiunta ancora sede, continuati a Pretura Collegio giudicante mediante Pretori obbligandoli trascurare gravemente molteplici funzioni loro ufficio. Impiegato cancelleria recentemente ed espressamente mandato da Roma al Tribunale, dove prestava utilissima opera specie dopo abbandono servizio Segretario Regia Procura pensionato con inconsulto provvedimento Prima Presidenza Corte Appello venne applicato Pretura Civile. »

Così rispettansi disposizione ministeriali. Venerdì prossimo vengono convocati avvocati, Procuratori per nuovamente decidere diserzione udienze.

Presid. Ordine Avvocati Cavazzani

Caccia alla volpe. — Il primo d'anno si svolge nel bosco di Marzinis la caccia alla volpe, cui parteciparono una trentina di cacciatori con 15 cani.

La battuta s'iniziò alle 7.30 e finì alle 11 con l'uccisione della volpe e di una leccaccia.

ARZENE

Contravvenzione. — Il mulino condotto da Stefano Di Giusti venne chiuso dalla Commissione requisizione cereali perchè in esso si macinava grano senza licenza.

Il mugugno deteneva inoltre 10 quintali di granoturco non denunciato: venne denunciata al pretore.

CHIOPRIS

Un fabbricato distrutto dal fuoco. Gravissimi danni.

3. Alle 15 di ieri un violento incendio si manifestava nella casa abitata dalla signora Caterina Ceravalle, di Viscone. Il fuoco ebbe inizio da uno stanzino prospiciente la campagna e ov'era ammassata un po' di paglia. Le fiamme investirono in un baleno la casa malgrado l'accorrere dei paesani.

Solo molto tempo dopo da Palmanova fu telefonato ai pompieri di Udine che furono sollecitamente sul posto con la motopompa e col comandante sig. Cavatelli.

L'opera loro trovò grave ostacolo nella mancanza d'acqua e d'altra parte il tetto era già crollato cosicchè dovettero limitarsi a salvare il contiguo locale del sig. Alfonso San. Pochi mobili furono salvati. Il danno assicurato, ammonta a 60 mila lire. Circa le cause che determinarono il sinistro corrono varie voci.

Da Aiello

Otto incendi in una notte

2. — Iersera, verso le 9, un fonngramma chiamava le squadre i vigili di Montalcone, di Trieste, e di Udine, delle quali le due ultime arrivarono quasi contemporaneamente. Il paese era in grande allarme. Ben otto incendi ardevano tra i fienili e le stalle che circondano i magazzini delle Cooperative operaie, minacciandoli seriamente insieme alle case vicine. Le lingue di fuoco si allargavano come tentacoli in cerca di nuova preda; fieno e legna non mancavano intorno, e l'incendio si propagò, facendosi ognor più minaccioso. Guastate e in parte distrutte le condutture elettriche, il paese era illuminato soltanto dai sinistri bagliori del fuoco: ciò che aumentava l'impressione di dolore e di terrore.

Dura fu la lotta: ma coronata da successo. Il magazzino fu salvato. E furono salvate anche le case minacciate. I pompieri di Montalcone riativarono in parte la corrente elettrica e si poterono così riaccendere alcune lampade.

Un mucchio di rovine ancor fumanti e muri diroccati e roventi è quello che apparisce sul luogo dell'incendio. Andarono completamente distrutti parecchi fienili, una quantità enorme di foraggi e numerose stalle, fra le quali quelle di proprietà di Ulterico Venier e Francesco Antoni. Andarono pure distrutti carriaggi ed attrezzi campestri. Fortunatamente non sono da deplorarsi vittime. L'entità del danno ancora non è stata stabilita.

Tanto i pompieri di Udine che quelli di Montalcone (attivamente aiutati nell'arduo lavoro dai paesani) furono ad opera compiuta generosamente rificollati.

L'incendio — anzi, gli otto incendi avvertatisi contemporaneamente — sono certo dolorosi: ma finora non si hanno elementi positivi di accusa.

CRONACA CITTADINA

Mostra per le piccole industrie?

Per le piccole industrie del Friuli non s'è fatto molto nel 1920, ma non si può ne anche dire sia stato fatto molto poco: si sarebbe potuto fare di più se ci fosse stata abbondanza di mezzi a disposizione e se i piccoli industriali si fossero fatti più vivi sapendo che c'era un Comitato a loro disposizione per aiutarli ed appoggiarli in ogni forma.

Lo possono attestare quelli che si sono fatti avanti, che hanno avuto dei finanziamenti, che hanno avuto degli appoggi che ebbero i loro prodotti alla Mostra di Trieste e che mai invano sono ricorsi al Comitato.

Ma noi crediamo che in quest'anno il lavoro di riconoscimento delle nostre piccole industrie debba venire intensificato; che debba essere allargata e disciplinata la funzione del credito; che debba infine essere istituito un ufficio commerciale — a disposizione dei piccoli industriali per compere di materie prime, per vendite di prodotti finiti, e per consulenza tecnico-legale.

Il lavoro di riconoscimento potrà essere fatto con sopralluoghi, ma più facilmente con una mostra permanente qui, a Udine, alla quale impareranno ad accorrere tutti i piccoli nostri industriali che vorranno valorizzare e far conoscere i loro prodotti: mostra campionaria permanente che potrà precisamente avere annesso quell'ufficio commerciale di cui più sopra si parla.

E, poichè una buona occasione per iniziare ed organizzare la mostra permanente potrebbe essere la II mostra d'emulazione che sarà tenuta nell'agosto-settembre, noi segnaliamo la cosa perchè sia presa in considerazione dal Comitato della Mostra d'emulazione quando inizierà i lavori di scelta della località in cui essa avverrà.

I piccoli industriali, che in generale esercitano il loro lavoro a domicilio ed in piccoli modestissimi officini, possono veramente comprendersi nella categoria degli artigiani e degli operai, o la loro affinità è molto forte, così che le due iniziative possono coesistere senza disturbarsi, anzi completandosi a vicenda.

Se la cosa sarà studiata bene ed in tempo, noi potremo avere un largo compenso da tutta la nostra provincia, e la sua organizzazione come servirà a ricercare e scoprire tutte le nostre piccole industrie, che non sono poche e specialmente nella regione carnica, così servirà pure ad incurare il risorgere di vecchie iniziative abbandonate perchè troppo difficili n'era la valorizzazione.

Mostra di emulazione

Abbiamo appreso con vero compiacimento che i bozzetti per il manifesto della Mostra di emulazione (sgosto-settembre prossimi) saranno molto numerosi. Parecchi artisti e « giovani » e « maturi », stanno ultimando; sicchè alla Mostra che si aprirà nella settimana ventura ne vedremo (sembra) piuttosto più che meno di un centinaio.

Alla Mostra d'Arte Friulana. Romi battuti.

Furono ieri portati alla Mostra alcuni lavori in rame battuto che onorano in modo superlativo l'arte Friulana. Massime i tre grandi piatti ornamentali: finissimi per la generalità del disegno, per la forza dei rilievi, per la maestria dell'esecuzione. Massime il maggiore di essi (65 centimetri di diametro): una meraviglia.

Rappresenta esso una testa di satiro; vivo, parlante, dagli occhi sfosforescenti di cupidigia, dalla bocca ridente per gioia sfrenata: si direbbe un altorilevo scolpito nel marmo obbediente, non già un'opera ottenuta a pazienti e intelligenti colpi di martello.

Dalle corna arcuate si svolgono motivi di foglie e frutta; e all'ingiro del piatto corre una ghirlanda; pure in forte rilievo, di foglie e frutta:

del nuovo negozio, oltretrechè dalla raccolta di stupendi piante ornamentali e di fiori esemplari bellissimi, venivano anche dalla signorile eleganza della disposizione (cui presiede la signora Fattori, che già dirigeva il « vecchio » negozio di via Mercatovecchio) aggiungeremo di avere veduto nel vivaio di via Cicogna del signor Mattioni che ha negozio in via Cavour qualche migliaio di piante di ciclamino, quali piena fioritura, altre appena all'inizio di essa, altre ancor meno sviluppate, altre infine sul primo germogliare. Anche tra le varietà fiorite, quante di splendide, qui, per la tinta, per la grandezza... Non è da credere tutto il lavoro di selezione, di coltura, di adattamento che per ottenere una sola varietà nuova si richiedono, e non sempre le cure lunghe e più diligenti portano al risultato che si sperava. Ma il giardinere « appassionato » — e se non c'è la « passione » nel senso friulano, cioè l'amore « esclusivo » e « costante » nulla si ottiene; il giardinere appassionato ritorna alle sue cure, le intensifica...

Anche il Mattioni come tutti gli altri fioricultori cittadini, trovò il proprio vivaio devastato. Non si scoraggiò. Si mise al lavoro di « ricostruzione », subito. Ed ha ricostruito. Non ancora completamente, ma già questo suo di via Cicogna è un vivaio modello e vi si possono ammirare, nelle varie serre, le più variate piante ornamentali, esotiche e nostrane, i fiori più delicati: collezioni felci variate, di arancarie, di dracene, di azadee, di cocas, di apidistrie, di camelie, di Kenzie, di palme, di ortensie, di rododendri, fino alle nostre viole famose, fino agli umili fiori che nei tempi andati si coltivavano in ogni umile orto, nei vasi posti a rianellare le finestre delle case anche più umili...

Abbiamo voluto rilevare questo ritorno appassionato alla gentilissima coltura del fiore come uno degli indizi — e lo diciamo più sopra — la vita cittadina, sconvolta dalla guerra, che va gradatamente riprendendo la pulsazione normale, che permette agli spiriti di dedicarsi alle cose belle e gentili. E fra queste, il giardinaggio è pure compreso.

Alla SAO, a tutti i nostri fioricultori, l'augurio che i loro pazienti ed amorosi sforzi trovino le soddisfazioni morali ed i compensi che ogni intelligente fatica si meritano.

Beneficenza a mezzo della « Patria ». Infanzia abbandonata. — In morte del senatore co. Antonio di Prampero: Famiglia co. Aquino 50.

Congregazione di Carità. — In morte del senatore di Prampero: cav. Arturo Malignani 50.

Orfani di guerra. — In morte del senatore di Prampero: Brusconi Antonio 10, Famiglia co. Organi Martia 50, co. Camilla De Concina 50, dott. Giuseppe e Carolina Murero 20.

Cimiteri di guerra. — In morte del senatore di Prampero: Muccilli Raiser Elisa 10.

Società Dante Alighieri. — Per iscriverne il nome del senatore di Prampero nel libro d'oro: geom. Dino Sbelzel 10.

La Società Elettrica Friulana al suo presidente. — La Società Friulana di Elettricità, della quale il Senatore di Prampero era presidente, ad onorarne la memoria fece le seguenti elargizioni: Orfani di guerra 1.200, Società Dante Alighieri 200, Scuola e famiglia 200, Infanzia abbandonata 200, Croce Rossa 200.

I funebri al maestro Verza. Quanti conoscevano il Maestro Giacomo Verza — mancato domenica mattina per repentino aggravarsi di un male che l'affliggeva da parecchio tempo — e quanti si ricordarono della passione con la quale egli s'era dedicato all'arte musicale, accorsero nel pomeriggio di ieri a portargli l'ultimo omaggio.

Nel cortile di Via Savorgnana 26 alle 16 si erano radunati numerosi colleghi d'arte, alcuni conoscenti. V'era una larga rappresentanza della Società orchestrale e del teatro Sociale.

Sui nastri delle corone allineate nel portico d'ingresso, leggiamo le dediche della moglie e figli al loro adorato, di Gisella e Nadela al papà caro; della cognata e nipoti; dei parenti Verza e Paparotti; della Società Orchestrale.

Formatosi il corteo, la salma venne accompagnata nel Duomo per la celebrazione delle esequie. Con delicato pensiero i soci dell'orchestrale diretti dal maestro Mario Mascagni, eseguirono una toccante elegia di Gillet.

Il corteo si ricompose quindi e proseguì verso il Camposanto, accompagnato dai parenti dell'Estinto.

Alla famiglia si duramente provata ed al congiunti, rimoviamo vivi sensi di cordoglio.

DITTA Commercio Quantario FABBRICA DI QUANTI

VENEZIA NAPOLI Mercoledì 3, Zulia 711 S. Felice 39 Ingrosso Calle Pignoli 752 B

Anzi, ed anche perchè non sembri che queste note furono scritte a scopo di reclame per la SAO, la quale ha così lunghe e belle tradizioni che di sofferti non ha bisogno, dopo avere rilevato che le attrattive della mostra durata sabato e domenica

DOTT. GIUSEPPE DE LEO

Medico - Chirurgo e Chimico Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle ed in Analisi Cliniche Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", - "1116", - "102", e "Sulfarsol", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del reostriamento uretrale, uretrite ribelle e gocetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona 48 - UDINE

GABINETTO DENTISTICO già CRACCO

Via Posta 8 (presso il Duomo) Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.

Un Seno ideale

rigido, perfetto, può ben ritenersi conosciuto, si ottiene mediante il meraviglioso preparato scientifico Nivea del Professore Krappin. E' di grande utilità per le Signorine e Signore d'ogni età.

Usasi esternamente per frizioni, sviluppando in modo sicuro ed regolare il seno in un mese, rendendo al corpo una bellezza affascinante. Non lascia odore né traccia ed è garantito innocuo. Un flacone L.8.50. Assegno L.9.50. Istituto dell'Estetica-Via XX Settembre 28 F - ROMA.

Trapani da Banco

Trapani a Colonna Piegatrici - Recalatrici

Ing. CARLO FAGHINI

UDINE Via Bertolini 2

GOZZO gola piena. Cura radicale, rapida e sicura con il rimedio «TAURO» Un flacone L.9. -- e in assegno L.10 Istruzioni gratis.

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA. Produzioni completamente italiana. Coprasi rappresentanti nelle provincie

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI PURGATIVE del celebre prof. GIACOMINI di Padova

PREPARATE nella Far. Reale Pianeri e Mauro Padova sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, EMORROIDI, capogiri, sofferenze cardiopolmonari di ogni genere e che lavano sono curate con le più svariate sorta di acque saline.

Vendonsi in tutte le Farmacie a L. 2.20 la scatola di 30 pillole e L. 3.50 la scatola di 60 pillole - Tassa bollo compresa.

La vera bellezza

ottengono signorile e signorile di qualità usando UNTRUGLI. Rende la pelle morbida e la carnagione fresca e profumata. Toglie le rughe lentigini, pell superflui, macchie e qualsiasi icatrica. L. 6, Assegno L. 7. Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

La Signora Dottore

CESIRA ZAGOLIN CONTI Medico Chirurgo ha aperto il suo ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marioni N. 27

Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Le Valvole di Sicurezza della Natura

Si fermano continuamente dei veleni dannosi, persino mortali, nel processo della digestione. Se non fosse per i reni, le Valvole di Sicurezza della Natura che purificano il sangue, il mangiare e il bere ci arrecherebbe la morte. Quando siete avvertiti di debolezza renale, da mal di schiena e da reumatismo, salvaguardate la salute e la forza colla Pillole Foster per i Reni. Presso tutte le Farmacie L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 - Dep. Generale C. Gioenco, 19, Cappuccio, Milano.

Mentre Fiume riafferma la sua immutata fede D'Annunzio si congeda dai legionari

Trieste, 2. Tra ieri ed oggi, tutte le navi ancorate a Fiume, sono uscite dal porto, tranne la « Dante », la « Mirabello » e l' « Abba » che vi rimangono in attesa di istruzioni.

La partenza dei volontari verrà anticipata. Domani quattro partirà il primo scaglione dei legionari e cioè il battaglione Randaccio, i reparti della brigata « Slesia » e il 22° reparto d'assalto.

Per onorare i caduti, tutti i legionari si radunarono ieri mattina in piazza Dante, e furono passati in rivista dal comandante, il quale alla testa dei granatieri e della compagnia della guardia seguito da tutto l'esercito fiumano e da un interminabile corteo di popolo, si recò al cimitero.

Qui vi fu disteso sulle bare il drappo del Timavo, e dopo la messa, D'Annunzio pronunciò un discorso.

« Se colui che pianse presso la fossa di Lazzaro — disse — se il figliol d'uomo ora apparisse, tra l'altare e le bare, tra la tovaglia sacra e il labaro santo, tra i veri accesi e le vite estinte; se qui apparisse e facesse grido e riscuotisse questi morti discorsi su dai coperchi, non inchiodati ancora, io credo ch'essi non si leverebbero se non per singhiozzare e per abbracciarsi ».

Qui sono i nostri compagni e qui sono i nostri aggressori, fratelli gli uni e gli altri a noi e alla nostra angoscia, allineati nel silenzio perpetuo, uggugliati nella rete eterna.

E forse v'è quel giovane Alpino che, verso uno dei nostri fanti curvo su lui moribondo, anelò: « Baciati fratello. Non mi maledire. Solo chi mi mandò contro di te sia maledetto ».

Mettiamo nella terra i morti. Risorgiranno. Il martirio è semenza, e anche la colpa è semenza. Li abbiamo tutti ricoperti con lo stesso lauro e con la stessa bandiera. L'aroma del lauro vince l'odore fetto, e la bandiera abbraccia la discordia.

Ma queste bare sono le più tristi che siano mai state condotte alla fossa o compagni. Sono ancor più tristi di quella che in un giorno d'inverno conducemmo qui, o compagni, nella chiostra di roccie e di cipressi che a noi ricorda le doline e le foibe della tradita guerra.

Anche una volta, in questa Italia dilaniata, in questa Italia di croci e di vendette, in questa Italia senza rimorsi e senza rimpianti, i fratelli hanno ucciso i fratelli? E chi li caccia innanzi a chi a odiare, a impiccare e a uccidere non ha maledizione e punizione, laggiù, ma lode di ben remunerati servi. L'odio non parla dinanzi alla morte, né il dispregio. Ascoltiamo l'uomo di Dio. Riceviamo nel nostro sacrificio il raggio dell'immortalità.

La martire Fiume simile a quella sua donna che da ferro italiano ebbe tronche le due braccia di fatica e non fece lamenti, si solleva su i suoi piedi piagati e col moncherino sanguinante scrive nella muraglia funebre: « Credo nella Patria futura, e mi prometto alla Patria futura ».

Inginocchiati e seguiamoci, armati e non armati! Crediamo e prometiamo. Davanti a questi morti che riconciliano la nostra speranza, o mie legioni eroiche, o mia forza inseparabile, giuriamoci per una lotta più vasta e per una pace di uomini liberi ».

Oggi il Comandante si è congedato da tutti i legionari.

La fede di Fiume.

Il consiglio comunale di Fiume, radunatosi a seduta segreta, ha eletto a presidente del consiglio nazionale il sindaco Gigante, a primo vice presidente l'ing. Carlo Longhi, a secondo il cons. Giovanni Schittar.

Ha pure votato un ordine del giorno, in cui riaffermando la volontà immutabile dei fiumani all'annessione di Fiume all'Italia conforme il voto plebiscitario del 30 ottobre 1918.

ratifica l'impegno preso dal sindaco e dal capo della milizia fiumana verso il comandante della 45.ª Divisione, di subire — di fronte alla brutale minaccia di distruzione della città senza che fosse neppure consentita l'uscita delle donne e dei bambini — l'applicazione del Trattato di Rapallo, quale esso risulta dalle comunicazioni ufficiali, ricordando all'Italia che il « Corpus separatum » di Fiume in linea di diritto ha sempre compreso pure il Delta e il bacino Nazario Sauro (già Baross) e che attualmente il comprende anche di fatto.

prende atto delle dimissioni del Comandante e del Governo provvisorio della Reggenza.

Dove la Germania pecca

BERLINO 4. La nota consegnata il 31 dicembre al governo tedesco dall'ambasciatore di Francia a Berlino, e contemporaneamente all'ambasciatore di Germania a Parigi, rivela tra l'altro:

Primo. La commissione di controllo non ha ricevuto che una piccola quantità delle armi consegnate alle autorità tedesche in seguito al disarmo della popolazione civile.

Secondo. Il commissario per il disarmo non ha ancora fatto conoscere la data della consegna delle armi delle guardie civiche. Per quelle del nord e del centro della Germania il governo tedesco sembra prevedere la data del primo marzo, ma per la Baviera la Prussia orientale, rifiuta il disarmo.

Terzo. Il disarmo della polizia di sicurezza non è terminato.

Quarto. La polizia di sicurezza non è stata sciolta.

Quinto. Le guardie civiche mantenute nella Prussia orientale e nella Baviera sono in stretta relazione colla Reichswehr.

Sesto. La legislazione tedesca non è stata sufficientemente in armonia colle disposizioni militari del trattato di pace.

Settimo. Il governo tedesco si rifiuta di consegnare l'eccedenza del materiale di artiglieria del Koonigberg e del Kustin.

Ottavo. Il governo tedesco continua a mantenere malgrado la riduzione non ancora contrattata dalla Reichswehr a 100 mila uomini gli uffici di liquidazione e ciò contrariamente alle disposizioni del trattato.

Nono. Una resistenza sintomatica è stata fatta all'esecuzione delle clausole relative al materiale di riserva. Il governo tedesco ha risposto punto per punto a tale nota e conclude dicendo che esso non può supporre che ci sia voluto domandare alla Germania l'impossibilità l'esecuzione alle lettere di questa convenzione si è palesata impossibile.

Contro chi attentava allo stato comunista

VIENNA, 4. Secondo notizie da l'Ucraina. Hak w. hi presidente del consiglio e commissario del popolo ha pubblicato un bando che comina pene severissime contro chiunque agisca contro il governo dei Soviet a favore dei ribelli ucraini.

Hakowahi ha inoltre inviato una nota agli stati orientali d'Europa nella quale è detto che il nuovo stato comunista Ucraino desidera fissare con essi relazioni commerciali sulla base della convenzione firmata con la Russia dei soviet. La nota rileva infine la opportunità di concludere in primo luogo una convenzione con l'Italia.

Una nota francese sull'inadempienza tedesca

BRUXELLES, 4. Il governo Belga ha ricevuto dal governo francese una nota concernente la mancanza della Germania agli obblighi del trattato di pace, sulla quale gli alleati dovranno deliberare.

Leygues fa osservare che la nota non pregiudica per nulla le decisioni da prendersi ulteriormente poiché questo passo non implica alcuna azione isolata da parte della Francia.

3 vincitori della lotteria

ROMA, 4. Ieri nei locali dell'aeroclub di Roma si è proceduto pubblicamente all'estrazione dei premi di volo della lotteria aeronautica. Il primo premio è stato vinto dal numero 623.903 e il secondo dal numero 582.625.

I disastri del mare

MADRID, 3. Sono giunti a Robaque villaggio della costa di Cadice 45 superstiti dal naufragio del piroscafo S. Isabella. Fra di essi si trovava il capitano del Vapore ancora svenuto. A bordo si trovavano 200 passeggeri che provenivano da porti della costa Cantabrica ed erano diretti a Cadice, dove dovevano imbarcarsi per Buenos Ayres.

Nubi all'orizzonte Nuove minacce russe alla Rumenia

VIENNA, 4. Il governo Rumeno ha inviato al governo dei Soviet due note colle quali domanda spiegazione per l'avvenuto concentramento di truppe bolsceviche sulla linea del Danubio. Il ministero degli esteri ha risposto che malgrado le intenzioni pacifiche del governo dei soviet il conflitto potrebbe essere evitato soltanto convocando subito una conferenza di delegati dei due stati per addivenire ad una intesa.

Giuseppe Bisutti fu Pietro D'ANNI 23

La madre desolata, i fratelli, i parenti Sbelz, Ellero e Asquini ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno nella mattina di mercoledì 5 corr. alle ore 9 1/2 partendo da via Ribis N. 9. Udine, 4 gennaio 1921.

GIACOMO VERZA

Particolare pensiero di gratitudine rivolgono alle famiglie Del Mestre, Cozzi, ai conti Strassoldo, alla co. Maria Strassoldo Padovini, al maestro Mario Mascagni ed all'orchestra che rese più degne le onoranze estreme.

Udine 3 gennaio 1921.

Municipio di Ragogna

Cerarsi Segretario Comunale interino, stipendio lordo lire 6000 (semita) con diritto caro vivere. Documenti di rito, tempo utile 15 gennaio 1921.

Il Sindaco G. G. Urtamonti

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

PRESSE acciaio per gomme piene Consegne sollecite S. I. A. M. I. C. Perugia.

CARROZZERIE omnibus qualsiasi tipo consegne sollecite - scoche pronta consegna S. I. A. M. I. C. Perugia

VIAGGIATORI Commercianti! Domandate la Pensione Villa Bruna Benedetto Cairoli 7 Ambiente adatto per chi cerca Bene-stare e moralità

CAMERE tutto no e moderne, mobili per uffici, mobili in stile e comuni sempre pronti in via Villalta N. 71 Udine

RICCA Camera Stile Luigi XVI nuova - ufficio americano 10 pezzi. Camere moderne tutto noce, pronte, vendenti presso laboratorio mobili Villalta 71 - A.

L'AGENZIA Munisso e D'Agostini di compra e vendita case terreni e trasferita in via Savorgnana N. 16 Udine.

CERCO verso qualsiasi prezzo - una o due stanze muri vuoti con o senza cucina. Offerte C. O. Anderloni - Piazza Patriarcato 8 - Ill. o. p. Udine.

CERCASI subito signorina profumissima tenere Annualizzazione Commerciale ottime condizioni. Presentarsi dalle 9 alle 10. Dittori Carducci 14

FARMACISTI: Vendo completo, solido elegante mobilio per farmacia. Pessa Felice. Udine

Prima di fare i vostri acquisti visitate Magazzini Mercerie-Mode-Navità

Secondo Bolzicco

UDINE - Piazza Mercatenuovo

Ricco assortimento MAGLIERIE, CRAVATTE, GUANTI e PELLICERIE

Prezzi fissi, ridottissimi

CASA DI CURA per MALATTIE degli OCCHI

dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

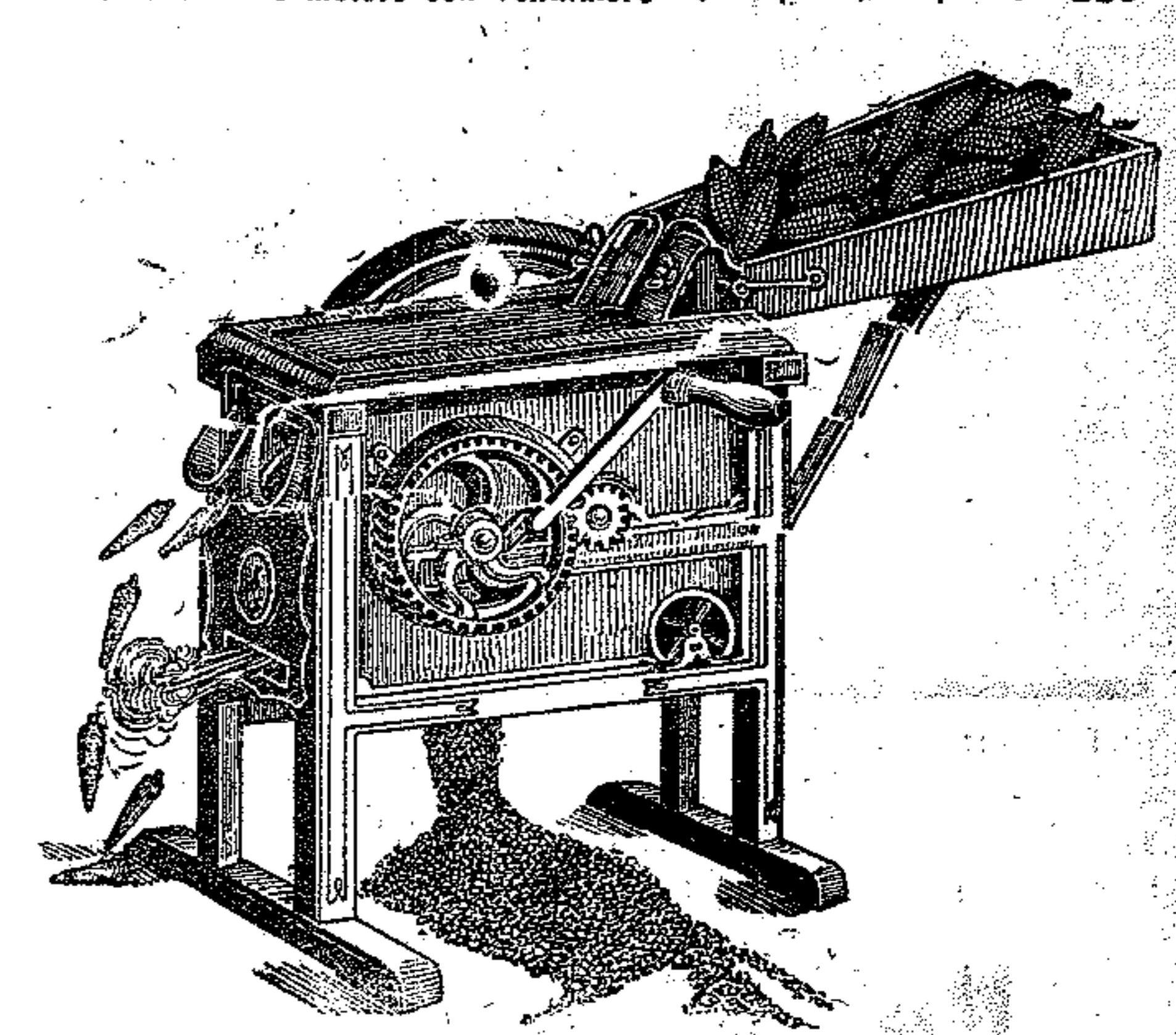
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuite per poveri: merc. e sab. 14-15

UDINE - Via F. Cavalotti 8

SGRANATOI per GRANOTURCO

LI. 275 - 300 - 350 - 410 - 550



Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE DELLA ASSOCIAZIONE AGRAR FRIULANA - UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE

OCCASIONE PER RIVENDITORI

100 (Platino) CARTOLINE LUCIDE COLORATE L. 19
(Fittipia) PAESAGGI PITTORESCHI L. 5
300 CARTOLINE (da rivendere) compreso un GRANDE ALBUM L. 36
Cartoline Natale Fotocelere - Carta da lettere - Cancelleria.
MAGAZZINI ALL'INGROSSO
LUIGI MANTELLI
UDINE - Via Cavour 5 - UDINE

Tossite?

SCIROPPO SIA PASTIGLIA

In tutte le Farmacie

STABILIMENTI FARMACEUTICI "SIA", TORINO - Corso Orbassano, 14 - TORINO

FOSFOIODARSENOCALOSI

Primo Bicoostituente Italiano

Raccomandato: nel Linfatisimo, seri ofolos, Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulare, arterio, sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico

Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI IN MEDICINA E Stabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze

Concessionaria per Udine e Prov. in Ditta Malesani Rinaldi e Scapini grossisti di cinali - Via Carducci N. 1 Udine.

AMERICAN DENTIST

L'unico gabinetto Dentistico in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro Ponti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni

Dentiere senza palato

Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione.

UDINE - Via Mercantovecchio 41 p. p. - UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il comm. Pico riconfermato presidente dell'ospedale. - Ieri consiglio d'amministrazione dell'ospedale Civile riconfermò presidente dell'Istituto il comm. Emilio Pico, che tanta parte fece della sua opera illuminata, ha dedicato al pl. tituto.

Camere del lavoro riunite. - In una riunione tenutasi ieri alla casa del popolo tra i rappresentanti delle Camere del Lavoro di Udine,ordenone e Tolmezzo venne deciso di unificare in una sola istruzione, con sede in Udine, le tre camere.

Teatro Sociale

Alla replica dell'operetta del M. o lauci « Grand Hotel » vi assisteva un pubblico meno affollato del solito che tributò vivissimi applausi tutti gli interpreti.

Quest'oggi avremo uno spettacolo arte dedicat alle Signore. Si rappresenterà « Histoire d'un Pierrot » - Pantomima in tre atti di Beissier

Musica del Maestro Mario Costa, seguita nella sua integrità.

Parà seguito « Il matrimonio di usetta » operetta in un atto del maestro Mudigiani

Dirigerà l'orchestra il cav. Giovanni Passaro.

Al Varietà Ambrosio continuano gli spettacoli di varietà con ottimo successo. Questa sera verremo con piacere il cav. Augusto e Marchi comico.

Dimostrazioni di ricorrenza all'avv. Celotti. - In occasione della cessione dell'amministrazione vecchia del Foro municipale a quella nuova presieduta dall'ing. Carlo Fachini, il personale completo nel comitato del presidente uscente avv. cav. Celotti, gli offrì un artistico ricordo esprimendogli riconoscenza per la sua opera attiva e intelligente prestata all'istituzione per tanto tempo.

Società Alpina Friulana. - È stata indetta per Giovedì, 6 Gennaio alle 5.30 partenza stazione di Udine - 9.46 arrivo a Camparosso (Sainitz) ed escursione nella Valscissa.

— Esercizi di Ski — ore 12 Colazione al sacco, poi ripresa degli esercizi. Alle 14 partenza da Campo-rosso a piedi per Tarvisio, donde si parte alle 15.22 per Udine per arrivarvi alle 17.45.

Avvertenze: si raccomanda buona calzatura e possibilmente calze e scarpe di ricambio.

Tassa d'iscrizione per i non soci lire Un.

L'arresto di un ladro di gioie

Tempo fa alla signora Cantarutti Agellina abitante in via Treppo 56, venivano rubati due ciondoli e bracciale d'oro e una collana, ed alla signora Elisa Mucciolli di via Ceconi mancarono un'altra collana ed una croce di brillanti.

Le indagini degli agenti portarono la scoperta del ladro che ieri fu restato.

È il sedicenne Giovanni De Pauli Alessandro abitante in Via Ronchi 34.

Presso l'orefice Scrosoppi fu recuperata parte della refurtiva.

Notizie in breve

A Campo Galviano, in quel di Codena, i socialisti aggredirono lo studente Giuseppe Risolvi ritenuto socialista. Il Risolvi si difese a colpi di rivoltella, ed uno degli aggressori venne colpito a morte.

Un altro luttuoso fatto, che purtroppo, caratterizza il momento attuale avvenuto ad Aulla, in quel di Firenze. Uscendo dal circolo comunista alcuni avvanzati, imposero ad un ufficiale col quale per caso si imbattevano di gridare Viva Lenin. L'ufficiale gridò invece: Viva l'Italia, e venne pugnalato, tanto da trovarsi in di vita.

A Casale il tenente Eugenio De Martina, si scontrava con un gruppo socialista.

Ne nacque un diverbio, e l'ufficiale mendosi sopratutto sparò uccidendo fornaciario Pietro Reale.

I socialisti di Modena, e l'on. Errari tennero un comizio per la costituzione dell'esercito russo. Ma in essendo questo — ufficialmente costituito, fu giocoforza l'intervento della truppa per proteggere i comunisti dalle ire dei fascisti.

Prossima una intesa fra Londra e Mosca

LONDRA, 4. Un'informazione di fiducia dice: Nei circoli ufficiali si dice che Crassin non abbia intenzione di partire immediatamente dall'Inghilterra come era corso. Egli deve incontrarsi nuovamente col presidente Boart di trade un giorno di questa settimana. ritiene che Crassin continui tuttora a trasmettere a Mosca delle notizie su un accordo commerciale con la Russia. In seguito alle numerose conferenze che ebbero luogo presidente del Boart Of trade e membri della delegazione russa, i socialisti sono sulla buona via. Crassin partirà probabilmente per Mosca corso della settimana prossima. notizia secondo la quale sarebbe stato richiamato non è confermata. Crassin sarà probabilmente assente a Londra per un breve periodo.

Pacchetti Coloranti "SUPER IRIDE,,
in tutte le tinte. La "Gran Marca,, la "Migliore Esistenza,,. Supera di gran lunga tutte le altre, che tentano perfino d'imitare la scatola e il nome. Attenti al vero nome "Super Iride,,. Preferirlo sempre, perché tinge in modo veramente insuperabile, non insudicia o guasta le stoffe. Esclusiva e Deposito presso il sig.

ADRIANO TAMBURLINI - UDINE (Viale Duodo N. 34 fuori porta Pascolle)
Al quale sono pregati d'indirizzare le loro ordinazioni grossisti e dettaglianti per l'immediato espletamento a prezzo di fabbrica

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlie

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSO -
MEMORANDUM - CARTOLINE - FAT-
TURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI -
REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE
OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MU-
RALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECI-
PAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE
ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli - Il Friuli - La Nostra Bandiera*
La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto
del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per altri giornali
d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

VOLETE RISPARMIARE NELL'ACQUISTO

MOBILI

VISITATE SENZ' OBBLIGO D'ACQUISTO LA

Grandiosa Esposizione di via Aquileia N. 43

A. Grippa & R. Levati

Stabilimenti propri - Lavorazione accurata e solida

Consegna pronta - Prezzi da non temere concorrenza

IL MONOCOLO

Satirico Politico-Illustrato

Si pubblica la Domenica

Abbonamento annuo L. 10

ROMA - Piazza di Pietra 34 - ROMA

Concessionari della Pubblicità:

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - ROMA

TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

Compassi - Quaderni - Cancelleria

Libreria - Cartoleria **BONACINA** - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE